

Apri Lac, il cuore della cultura sul lago di Lugano

Pubblicato: Mercoledì 9 Settembre 2015



Si apriranno presto le porte del nuovo tempio della cultura in riva al lago di Lugano. È il **Lac (Lugano Arte e Cultura)**, senza dubbio l'intervento più rilevante degli ultimi anni per la città ticinese e forse per l'intero cantone. Il cantiere, che era ben visibile in città, ha lasciato il posto a un grande edificio che ospita un teatro, spazi espositivi e museali, sale polifunzionali e molto altro e sarà inaugurato ufficialmente con una serie di eventi che prenderanno il via sabato 12 settembre. Un taglio del nastro atteso, che raccoglie molte aspettative ma anche polemiche, per un'opera che ha visto pubblico e privato (Credit Suisse e Ubs) insieme, impegnati in **un investimento di oltre 200 milioni di franchi**.

Lac si rivolge al pubblico internazionale e per accogliere i primi visitatori è stata organizzata un'apertura in grande stile e tre fine settimana di festeggiamenti. L'intento degli organizzatori è quello di valorizzare un'ampia offerta artistica ed esprimere l'identità di Lugano quale crocevia culturale fra il nord e il sud dell'Europa. All'interno della suggestiva struttura architettonica affacciata sul lago, troverà spazio una ricca programmazione di mostre ed eventi, stagioni musicali, rassegne di teatro e danza, insieme a una varietà di iniziative culturali e un folto programma di attività per i giovani e le famiglie.

L'inaugurazione e gli eventi in corso:

Al LAC avrà sede il Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano, nato dall'unione del Museo Cantonale d'Arte con il Museo d'Arte di Lugano. I suoi tre piani espositivi ospiteranno la collezione

permanente della città di Lugano e del Canton Ticino, mostre temporanee e installazioni site specific. Il 12 settembre saranno inaugurati i nuovi spazi del museo con le esposizioni temporanee che resteranno aperte fino ad inizio 2016.

La grande mostra **“Orizzonte Nord-Sud. Protagonisti dell’arte europea ai due versanti delle Alpi 1840-1960”** si sviluppa su due piani espositivi del museo: un viaggio attraverso le opere di alcuni grandi protagonisti dell’arte degli ultimi due secoli a nord del Gottardo e nel “paese dove fioriscono i limoni”. Da Böcklin a De Chirico, da Hodler a Wildt, da Anker a Morandi, da Segantini a Medardo Rosso, per arrivare, attraverso esponenti del dadaismo e futurismo, a due maestri del Novecento come Fontana e Giacometti, contemplando anche due voci soliste, J. M. W. Turner e Paul Klee. La mostra sarà affiancata da un’esposizione complementare a Palazzo Reali – storica sede del Museo Cantonale d’Arte – dal titolo **“In Ticino. Presenze d’Arte nella Svizzera italiana 1840-1960”**, dedicata alla realtà artistica di quest’area nello stesso periodo, contraddistinto da una importante storia di emigrazione e immigrazione di artisti attraverso il Canton Ticino. Un terzo piano espositivo del LAC ospiterà invece la personale di Anthony McCall, **“Anthony McCall. Solid Light Works”**, espressamente concepita dall’artista britannico per questo nuovo spazio. Saranno visibili quattro sculture di luce solida realizzate tra il 2003 e il 2013 e la versione digitale della sua opera principale, Line Describing a Cone, del 1973.

L’artista italiano Giulio Paolini sarà protagonista allo Spazio -1 con il progetto **“Teatro di MNEMOSINE. GIULIO PAOLINI d’après WATTEAU”**, nell’ambito di una serie di approfondimenti dedicati agli autori presenti nella Collezione Giancarlo e Danna Olgiati. Il ciclo Mnemosine (Les Charmes de la Vie, 1981- 1990) è un ciclo di sei opere di Paolini dedicate alla dea della memoria e realizzate nell’arco di nove anni, che vengono per la prima volta integralmente riunite a Lugano in questa occasione con la personale supervisione dell’artista.

Il LAC sarà anche musica, teatro e danza, grazie alla nuova sala concertistica e teatrale da 1000 posti, interamente rivestita in legno e dotata di una speciale conchiglia acustica modulare e rimovibile. La sala accoglierà un ampio calendario di spettacoli performativi e concertistici. Sarà la sede principale delle stagioni di LuganoInScena e di LuganoMusica (la nuova denominazione di Lugano Festival) alle quali si affiancheranno le attività della Compagnia Finzi Pasca e dell’Orchestra della Svizzera italiana, come pure parte della stagione concertistica della Radiotelevisione Svizzera.

L’obiettivo del LAC è di promuovere le diverse arti puntando sulla qualità dell’offerta, con l’intento di coinvolgere e formare un pubblico quanto più vasto e internazionale possibile. Nelle parole di **Michel Gagnon**, direttore del centro culturale, “il LAC non dovrà essere un luogo nel quale si viene solamente per vedere uno spettacolo, un concerto o una mostra, ma una realtà dinamica e sempre viva. Questa è la cosa più importante. Ho un’idea precisa: voglio rendere il LAC unico, con un forte orientamento nazionale e internazionale. Sarà il principale centro culturale del Cantone, con l’ambizione di diventare nel tempo un luogo di richiamo anche fuori dai nostri confini sfruttando l’asse nord-sud. L’inaugurazione di settembre darà un forte segnale al pubblico, farà capire che il LAC è un luogo per tutti e mostrerà le potenzialità del progetto”.

[Il sito di Lac](#)

[Maria Carla Cebrelli](#)

mariacarla.cebrelli@varesenews.it

